

## Decreto reddito-pensioni: la carica delle 61 audizioni tra sindacati, enti e associazioni

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2019-02-04/decreto-reddito-pensioni-carica-61-audizioni-sindacati-enti-e-associazioni-130953.shtml>



Decreto reddito-pensioni: la carica delle 61 audizioni tra sindacati, enti e associazioni -di Andrea Gagliardi Si è iniziato stamattina con Confindustria, si terminerà mercoledì 5 febbraio con Poste italiane. In mezzo altre 59 sigle tra sindacati, enti e associazioni. Sono in tutto 61 le audizioni alla commissione lavoro del Senato sul decretone sul reddito di cittadinanza e quota 100, che ha iniziato il suo iter di conversione a palazzo Madama. Un provvedimento "a due teste" che interessa potenzialmente decine di enti. Reddito di cittadinanza, Confindustria: «Troppo alto, scoraggia il lavoro» Le audizioni in commissione La platea di enti coinvolti è sterminata. Tra questi, le associazioni datoriali (Confindustria, Rete Imprese Italia, Conflavoro, Confapi, Confagricoltura, Confetra, Alleanza cooperative italiane, Coldiretti, Assolavoro, Assindatcolf, **Confprofessioni**, Ance), i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisl, Confsal, Usb, Cub, Cobas), ma anche, tra gli altri, Anci, Inps, Istat, Cortei dei Conti, Unioncamere e enti come Cei, Caritas, Alleanza contro la povertà, Forum Terzo Settore, Comunità di Sant'Egidio. Oltre a Ispettorato del lavoro e Ufficio parlamentare di bilancio. PER SAPERNE DI PIU' - Reddito di cittadinanza, dal modulo di richiesta alla card: tempi e scadenze L'entrata in vigore Il «decretone» che introduce reddito di cittadinanza e quota 100 per la pensione è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 gennaio, dopo la firma del capo dello Stato. Ed è entrato in vigore da martedì 29 gennaio. Era stato varato dal Consiglio dei ministri il 17 gennaio scorso, ed ha ricevuto la bollinatura della Ragioneria dello Stato il 25 gennaio. La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento è prevista in serata (come decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4), ultimo passaggio per avviare l'iter parlamentare, che inizierà al Senato. Reddito di cittadinanza, come funzionerà la card e dove fare domanda Riforme-bandiera Il decreto contiene le due misure bandiera al centro della campagna elettorale di M5S e Lega e nucleo fondante del contratto di Governi giallo verde. Nel primo caso di tratta dell'introduzione, a partire dal prossimo aprile, del reddito e della pensione di cittadinanza (Rdc) per i soggetti e i nuclei familiari in condizioni di particolare disagio economico e sociale. Nel secondo caso parliamo del superamento delle legge Fornero con la ridefinizione dei requisiti minimi per l'accesso al pensionamento anticipato (Quota 100). © Riproduzione riservata

## Reddito di cittadinanza, **Confprofessioni**: dubbi sul coordinamento tra stato, regioni e comuni

LINK: <http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/619005/Reddito-di-cittadinanza-Confprofessioni-dubbi-sul-coordinamento-tra-stato-...>

Reddito di cittadinanza, **Confprofessioni**: dubbi sul coordinamento tra stato, regioni e comuni  
"Le misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà possono certamente rappresentare una spinta alla crescita del Paese, ma la loro efficacia dipende essenzialmente dalla capacità di coordinamento tra Stato, Regioni e Comuni... 04 febbraio 2019 - 16:53  
ROMA - "Le misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà possono certamente rappresentare una spinta alla crescita del Paese, ma la loro efficacia dipende essenzialmente dalla capacità di coordinamento tra Stato, Regioni e Comuni, sulla quale nutriamo forti dubbi". In audizione davanti alla Commissione Lavoro del Senato, il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, mette in evidenza i punti critici del decreto sul reddito di cittadinanza: governance, politiche attive e incentivi all'occupazione. "In Italia il coordinamento tra i livelli strategici di intervento nella gestione delle politiche attive e delle misure di lotta alla povertà e alla disoccupazione è risultato sempre inefficace. Ancora oggi c'è una oggettiva esigenza di integrazione tra soggetti coinvolti nei vari piani per evitare quella torre di Babele, alla quale il decreto sul reddito di cittadinanza non dà risposte chiare. Occorre quindi un ripensamento delle politiche attive e di sostegno al reddito e all'inclusione, coinvolgendo a pieno titolo le parti sociali che sono l'espressione delle realtà produttive che operano nei singoli territori- sostiene Stella, che indica la strada per la semplificazione e il dialogo tra istituzioni e mondo del lavoro- Basterebbe, per esempio, attivare gli sportelli del lavoro autonomo all'interno dei centri per l'impiego, come previsto dal Jobs act sul lavoro autonomo, la cui gestione può anche essere affidata alle associazioni di categoria, con l'attribuzione di una molteplicità di compiti". (DIRE) © Copyright Redattore Sociale

## Reddito di cittadinanza, **Confprofessioni**: necessario coinvolgere le parti sociali nelle politiche attive

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/amministrazione-del-personale/quotidiano/2019/02/05/reddito-cittadinanza-confprofessioni-n...>

In audizione al Senato - 04 Febbraio 2019 Ore 18:40 Reddito di cittadinanza, **Confprofessioni** : necessario coinvolgere le parti sociali nelle politiche attive Amministrazione del personale Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail WhatsApp Serve un maggiore coinvolgimento delle parti sociali nelle politiche attive per l'inclusione e il sostegno al reddito: lo ha affermato **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, durante le audizioni che si sono svolte, il 4 febbraio, in Senato sul reddito di cittadinanza. Il medesimo coinvolgimento, con particolare riferimento alle associazioni di categoria, potrebbe riguardare anche l'attivazione, presso i centri per l'impiego, degli sportelli del lavoro autonomo. Sullo stesso argomento Lavoro e Previdenza - Digitale sempre aggiornato € 119,00 Formulario del lavoro € 80,00 (-15%) € 68,00 Codice del lavoro € 50,00 (-15%) € 42,50 Diritto & Pratica del Lavoro € 385,00 Durante l'audizione alla Commissione Lavoro del Senato, che si è svolta il 4 febbraio 2019, il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, ha espresso alcune perplessità riguardo l'introduzione del reddito di cittadinanza, spiegando che le misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà possono certamente rappresentare una spinta alla crescita del Paese, ma la loro efficacia dipende essenzialmente dalla capacità di coordinamento tra Stato, Regioni e Comuni. Ed è proprio su questi aspetti che si concentrano le maggiori criticità applicative della misura. **Confprofessioni** sollecita dunque un ripensamento delle politiche attive e di sostegno al reddito e all'inclusione, che coinvolga a pieno titolo le parti sociali, quali espressione delle realtà produttive che operano nei singoli territorio. Al riguardo sarebbe utile attivare gli sportelli del lavoro autonomo, all'interno dei centri per l'impiego, secondo quanto già previsto dal Jobs act sul lavoro autonomo, affidandone la gestione alle associazioni di categoria. A cura della Redazione Copyright ©- Riproduzione riservata